



RELAZIONE SULL'ATTIVITA' 2016

Cari Soci,

voglio iniziare questa relazione rivolgendo un pensiero particolare ai quattro soci della sezione di Amatrice e alle oltre 300 vittime del terribile terremoto del 24 agosto che ha colpito inizialmente le cittadine di Amatrice, Accumoli ed Arquata del Tronto, con tutte le loro numerose frazioni, estendendosi poi con le successive scosse a tutta le terre della dorsale appenninica del Lazio, Umbria, Abruzzo e Marche, ed un ricordo va anche ai soci della nostra sezione che ci hanno lasciato.

Quasi come fosse stato pensato apposta, c'è un gruppo di lavoro delle Sezioni del progetto "Salaria Quattro Regioni Senza Confine", di cui la nostra sezione fa parte, che si è mosso subito per portare aiuti e solidarietà a quelle popolazioni, con varie manifestazioni e soprattutto con la loro presenza e vicinanza in quei luoghi.

La nostra sezione non ha mancato di dare il suo contributo, soprattutto con la locale squadra del CNSAS, presente sui luoghi del sisma sin dalle prime ore ed alla quale va il nostro ringraziamento per lo spirito di abnegazione ed il grande grado di preparazione; ma anche con la presenza di numerosi soci presso i centri di raccolta degli aiuti sin dalle prime ore, con turni a volte estenuanti. Inoltre sono state prese altre iniziative che via via vi illustrerò parlando delle singole attività.

Nel segno della solidarietà e della vicinanza agli amici di Amatrice è iniziata una collaborazione sempre più stretta tra le quattro sezioni della nostra provincia Amatrice, Antrodoco, Leonessa e Rieti. Emblema di questo nuovo corso è stata la giornata dell'11 dicembre, quando tutti insieme abbiamo celebrato la Giornata Internazionale delle Montagne sui Monti della Laga. Non mancheranno iniziative simili nel corso del 2017 e che stiamo già pianificando.

Nell'anno 2016 la nostra Sezione ha chiuso il tesseramento con 649 soci suddivisi in 453 Soci Ordinari, 134 Soci Familiari e 62 Soci Giovani che ci porta ad essere la seconda Sezione del Lazio dopo Roma e prima di Viterbo.



L'intero corpo sociale è costituito anche dal Gruppo di Rascino con 59 soci e dalle due Sottosezioni: "Valle Gemini" di Poggio Mirteto con 103 soci e "Cima d'Arme" di Poggio Bustone con 83 soci. Sostanzialmente abbiamo tenuto il corpo sociale dell'anno precedente con una diminuzione di 4 soci ed un normale turnover che si registra oggi in tutte le associazioni, dovuto sia al particolare momento economico che stiamo vivendo sia ad una diversa partecipazione attiva nel mondo dell'associazionismo e del volontariato.

Abbiamo promosso direttamente iniziative volte a mantenere viva e a attiva la sezione raggiungendo nuovi soci e divulgando gli ideali del CAI e abbiamo preso parte ad iniziative organizzate in città da altri enti e associazioni rivolte al mondo giovanile.

Ed è in questo senso che va inquadrata la partecipazione volontaria e gratuita all'organizzazione della manifestazione della XIII Giornata Nazionale del Trekking Urbano promossa dal Comune di Rieti per i giorni 29 -30 e 31 ottobre. Un intenso programma che avrebbe dovuto vedere anche l'esibizione del nostro Coro accanto ai gruppi musicali scolastici e che avrebbe visto i nostri accompagnatori impegnati a far scoprire ai ragazzi di ogni ordine e grado i segreti della nostra città. Non solo, in programma vi erano anche brevi tratti del Cammino di Francesco, Fonte Colombo e La Foresta da percorrere con i turisti. Le scosse giunte nella sera del 26 ottobre hanno poi fatto annullare tutto.

Un'altra manifestazione pubblica rivolta ai più giovani e alla quale abbiamo aderito e partecipato è stata quella organizzata a giugno dal Comitato "Rieti Sport Festival". All'interno di un parco cittadino è stata allestita una "Cittadella CAI" per oltre dieci giorni. Protagonista assoluta è stata la nostra parete d'arrampicata, e qui va un ringraziamento ai componenti del Gruppo Rocca e della Scuola di Arrampicata Libera che con la loro presenza volontaria e gratuita si sono prodigati tutti i giorni fino a tarda sera per far provare l'adrenalina della salita dai più piccini agli adulti. All'interno della cittadella è stato montato il nostro gazebo personalizzato con un'ampia esposizione di materiale divulgativo delle nostre attività e del CAI nazionale e si è proceduto ad un'indagine conoscitiva, distribuendo un questionario tra i visitatori circa la conoscenza del CAI e le aspettative verso il nostro sodalizio.



Dieci giorni intensi in cui la locale squadra del CNSAS ha fatto una dimostrazione di recupero in parete, il gruppo Speleo si è esibito in una calata con corda statica facendo provare quest'esperienza anche ai visitatori; è stato esposto un esemplare di Joelette, un ausilio speciale per ragazzi diversamente uguali per permettere loro di percorrere appositi sentieri, un'attività che la nostra sezione svolge grazie a soci volontari appositamente formati.

L'esperienza della parete artificiale d'arrampicata e dell'esposizione del nostro gazebo personalizzato, l'abbiamo replicata per una raccolta fondi pro Amatrice, Accumoli ed Arquata del Tronto, anch'essa purtroppo più volte rinviata a causa del continuare dello sciame sismico. La manifestazione denominata "Un'arrampicata per Amatrice" si è svolta in Piazza del Comune dal 27 al 30 dicembre scorso. Alla parete abbiamo abbinato due serate di amatriciana e vin brulé, ed una dimostrazione di soccorso sulla torre del Comune da parte della locale squadra del CNSAS. Nonostante le condizioni del tempo avverse la manifestazione ha avuto un buon successo, con una raccolta fondi di € 696,11 devoluti alla Sezione di Amatrice per la progettata "Casa della Montagna". Anche qui mi corre l'obbligo di ringraziare tutti quei soci che volontariamente e gratuitamente hanno permesso la realizzazione della manifestazione sfidando il forte e gelido vento.

E' continuata anche nel 2016 la collaborazione con alcune scuole di primo e secondo grado della città ed in special modo con la "Cirese" e la "Ricci" di Rieti con il progetto "Le A da scoprire". Quest'esperienza di lavoro nelle scuole, che ormai dura da anni, ha fatto sì che all'interno della Sezione, si sia formato un Gruppo di Alpinismo Giovanile affiatato e preparato, che anche quest'anno ha dato grande lustro alla Sezione e soddisfazione ai suoi accompagnatori.

Ricordo a tutti i soci con orgoglio l'esperienza vissuta nel 2016 da sette dei nostri ragazzi guidati da Enrico Ferri e dagli Accompagnatori Desideri, Angeletti e Giovannelli, che hanno raggiunto quota 4.061 nel Parco del Gran Paradiso, sempre con la formula "Zaino in Spalla", superando il record del 2015 con quota 3000 al Monviso. Ma naturalmente questa è la ciliegina, perché durante l'anno hanno effettuato varie uscite sia di allenamento che da programma.



Per quanto riguarda le scuole superiori è iniziata una collaborazione con l'Istituto "Gregorio da Catino" di Poggio Mirteto con un'uscita di più giorni ad Amalfi con pernottamento in tenda, escursioni ed uscite sulle falesie; questa collaborazione è proseguita anche nel 2017.

Un'altra iniziativa a cui la Sezione ha partecipato è il Concorso "Filosofia e Natura", riservato alle scuole superiori di Rieti e della provincia, dove sono stati illustrati gli ideali del CAI specificatamente all'ambiente naturale, sviluppati poi dagli studenti nei loro elaborati; questa collaborazione prosegue anche nel 2017 allargandola all'aspetto della sicurezza in montagna e con delle uscite sul territorio del Terminillo.

Rimanendo sempre nell'ambito delle scuole superiori, la sezione ha partecipato al progetto Scuola/Lavoro con l'Istituto Agrario effettuando degli incontri e delle uscite sul Cammino di Francesco con alcuni ragazzi e insegnando loro la segnaletica e la manutenzione dello stesso.

Inoltre ha aderito al progetto dei laboratori territoriali per l'occupabilità con gli istituti di Rieti IPSSCOA "Costaggini", Liceo Scientifico "Jucci" e l'IIS "L. di Savoia" con l'idea "Terminillo Lab". Questo progetto dovrebbe partire nel corso dell'anno 2017, avendo avuto riscontro positivo.

Nel corso di tutto l'anno la Sezione ha collaborato con il Comune di Rieti, con la Camera di Commercio e con la Fondazione "Amici del Cammino di Francesco", sia per la divulgazione del "Cammino di Francesco" ma soprattutto per la sua tracciatura e manutenzione. Alcuni soci, percorrendo l'intero cammino tracciandolo e mappandolo, hanno reso possibile la rielaborazione e la ristampa da parte della Regione Lazio del materiale informativo relativo al Cammino di fede.

Altra importante iniziativa in merito al "Cammino di Francesco" e alla quale la nostra Sezione ha aderito, è quella dell'Accordo di Programma" tra tutti i Comuni attraversati e enti e associazioni del territorio: Il comune di Rieti (capofila), la V^a Comunità Montana, la Provincia di Rieti, la Fondazione Amici del Cammino di Francesco, l'Agenzia Regionale del Turismo, l'Ascom. L'accordo è teso appunto alla valorizzazione e sviluppo con progetti unitari del Cammino di Francesco.



La VII edizione del programma culturale “Montagne nel Cuore”, curato dalla socia Ines Millesimi, purtroppo ha visto annullato, a causa dell’evento sismico del 24 agosto quello che doveva essere l’evento più importante: la giornata dei “Rifugi di Cultura” programmato insieme all’Associazione “Libera” di Don Luigi Ciotti, alla Scuola del CFS e che prevedeva l’intervento di Sua Eccellenza il Vescovo di Rieti Mons. Domenico Pompili, che si doveva svolgere sulla terrazza del Rifugio “Massimo Rinaldi”.

Fortunatamente il resto del programma si è svolto regolarmente, con qualche leggera variazione di data, presso la Sala dell’Ater nei quartieri di Villa Reatina, a significare anche che il CAI va incontro alla gente, ed in sede.

Per quanto riguarda il nostro Coro, sotto la guida del nuovo maestro Emanuele Stracchi, giovane e promettente pianista concertista, si è sottoposto ad un intenso lavoro di studio sia per nuovi brani che soprattutto per una crescita professionale.

I risultati non hanno tardato a venire, infatti è stata scelta una loro esecuzione per l’inserimento nel CD della “Coralità Nazionale CAI” nuova struttura del CAI Centrale.

Il nostro Coro non ha mancato di prestare la propria voce per un concerto di solidarietà con le popolazioni colpite dal sisma tenuto nella Basilica di San Domenico con enorme successo di pubblico ed una raccolta fondi di oltre 800,00 euro, devolute al Fondo costituito dalla Sede Centrale.

Grande successo hanno avuto anche i concerti tenuti presso l’Abbazia di Farfa e quello di Natale all’Auditorium Varrone; hanno inoltre partecipato ad alcune rassegne fuori della nostra provincia.

Durante l’anno alcuni soci hanno frequentato corsi di qualificazione e di aggiornamento per la TAM, per l’AG e per gli Speleo, riportando risultati positivi accrescendo così la Sezione di nuovi istruttori; nel mentre si sono anche tenuti, da parte di alcuni soci, dei corsi base in sezione.



L'intenso programma delle escursioni dei vari gruppi, Speleo, AG, Seniores (questi con le uscite del martedì, del giovedì e del sabato), MontagnAttiva ed Escursionismo, seppur molto spesso condizionati dalla ormai frequente variabilità meteo, è stato ampiamente rispettato compreso la settimana bianca e la settimana verde a Dobbiaco, il trekking itinerante dell'Etna e tutte le attività hanno visto la partecipazione di un nutrito numero di soci, specialmente quelle che hanno saputo offrire nuovi itinerari e nuovi spunti d'interesse.

Ed a tal proposito dobbiamo ricordare che da parte di alcuni soci, in primis il socio Carapacchi, è stato lanciato il programma per il Cammino di Santiago da effettuarsi nel periodo maggio/giugno 2017.

Si è ripetuto l'ormai consolidato incontro annuale con la Sezione di Vicenza, che ci ha fatto conoscere gli Altipiani di Asiago.

Il Gruppo di Rascino, ha svolto la sua attività principalmente nel proprio territorio ed in quello confinante abruzzese, permettendo così la conoscenza di quelle zone con delle caratteristiche particolari, non sempre note ai più.

Il Gruppo ha partecipato anche alle attività della sezione e delle sottosezioni. Questo scambio di partecipazione reciproco, come quello con altre sezioni, si è intensificato ed ha portato, oltre alla conoscenza di nuovi itinerari, anche allo scambio di esperienze che aiuta la crescita dei gruppi attivi della sezione.

In merito al progetto faraonico di rilancio del Terminillo, di cui tutti ne avete sentito parlare e che ha subito una prima bocciatura da parte degli Enti preposti, la nostra sezione, insieme alle altre associazioni locali e nazionali interessate all'ambiente, non ha smesso la sua vigilanza sul successivo iter burocratico della pratica. La posizione del CAI di Rieti non è quella del no assoluto a tutto per la morte del Terminillo, come qualcuno anche pesantemente ci accusa, ma di uno sviluppo sostenibile, credibile e duraturo, ad iniziare dal ripristino di impianti dismessi e dalla manutenzione efficiente di quanto sin qui fatto con soldi pubblici. Tutto questo è dichiarato nel Comunicato Stampa 31 dicembre 2014 varato dal Consiglio uscente.



Altra iniziativa proiettata ad attrarre turisti sul Terminillo oltre lo sci alpino, ed alla quale abbiamo aderito, è quella dell'allestimento del Museo dedicato al disastro aereo del 13 febbraio del 1955, che coinvolse anche Miss Italia Marcella Mariani, e per la quale qualche anno fa abbiamo contribuito alla segnatura del sentiero che va da Cantalice al luogo dell'impatto dell'aereo, dove è stato costruito un piccolo monumento a ricordo con la collaborazione del socio Arnaldo Millesimi, e poi prosegue fino al Terminillo. Nostro compito è quello di organizzare insieme all'apposita Associazione costituitasi, e come abbiamo già fatto negli anni passati, delle escursioni invernali ed estive su questo sentiero.

L'anno che si è appena concluso ha visto il cambio di gestione dopo circa dodici anni del nostro Rifugio "Angelo Sebastiani" dal sig. Maurizio Sola al sig. Marco Valeri. A causa dello scoppio di un cavo elettrico, come sentirete dalla relazione finanziaria, abbiamo dovuto affrontare un'ingente spesa per ripristinare l'impianto di pompaggio dell'acqua potabile, che ci ha costretto ad accendere un mutuo con la banca IntesaSanPaolo di € 15.000,00 e che estingueremo in circa tre anni; per gli stessi lavori abbiamo anche ricevuto un contributo di € 500,00 dalla Banca di Credito del Velino, a cui va il nostro sentito ringraziamento.

I due rifugi, pur essendo un vanto per la sezione, richiedono anche un forte impegno di manutenzione e non sempre le nostre sole forze finanziarie ce lo permettono.

Care socie e cari soci, questa mia relazione giunge al termine del mio primo mandato triennale da Presidente e mi corre l'obbligo di ringraziare quanti sin qui hanno collaborato con me a far vivere e crescere la nostra Sezione, dai semplici soci ai Consiglieri, sia in città che nel Gruppo di Rascino e nelle due Sottosezioni.

Non nascondo che a volte è stata dura, perché ognuno di noi essendo volontario fa le cose con slancio e passione e l'unica soddisfazione e ricompensa che abbiamo è quella di vedere la partecipazione non solo di quelli che la pensano e credono negli ideali del CAI come noi, ma anche di nuovi simpatizzanti. Questo non sempre è avvenuto; sicuramente abbiamo sbagliato in qualcosa.



Il mio augurio è che nel nuovo Consiglio Direttivo che si insedierà ci sia una maggiore presenza femminile e di qualche giovane al quale poter trasmettere la nostra esperienza e al contempo ricevere da loro una spinta non solo per consolidare gli ottantaquattro anni di storia della nostra Sezione, ma soprattutto per raggiungere nuovi traguardi con stimolanti iniziative in tutti quei campi dove si è operato sin qui e magari in altri dove sino ad oggi non abbiamo osato cimentarci.

In ultimo faccio un appello al Gruppo dei Seniores, molto numerosi e molto attivi sui sentieri, affinché data la loro maggiore disponibilità di tempo, diano una collaborazione per l'andamento della Sezione, dai lavori di archiviazione della gran mole di documenti, a piccoli lavori di segreteria, all'apertura e mantenimento della sede, anche con iniziative al di fuori dei normali giorni ed orari di apertura, all'accompagnamento di quelle escursioni durante la settimana o la domenica che ci vengono richieste da scuole o enti con i quali collaboriamo.

Ricordo infine a tutti che ognuno di noi può prendere iniziative e far parte di gruppi di lavoro, non è necessario essere Consiglieri, anche se poi naturalmente il tutto deve passare per l'approvazione del Consiglio Direttivo Sezionale.

Vi chiedo quindi di approvare questa mia relazione e di seguire a partecipare attivamente alla vita della sezione ed alle nostre attività.

Giuseppe Quadrucchio
PRESIDENTE